

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**Dipartimento di Civiltà antiche e moderne****Verbale n. 49**

Il giorno 10 luglio 2019, alle ore 10.30 nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne.

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti in data odierna i Proff: Benelli C., Bolognari M., Cannatà M., Casini L., Colicchi E., Cupaiuolo G., Damiano L., De Angelis A., De Meo P., Fedele S., Fera V., Forni G., Garcia Rodrigo M.L, Geraci M., Gionta D., Ingoglia C., Magazzù C., Miglino G., Mollica M., Mollo F., Mora F., Onorato M., Pira F., Pomponio F., Torricelli P., Tripodi B. e i rappresentanti degli studenti: Calarese S., Carbone A., De Benedetto D., Giordano J.C., Grillo F. e Palazzotto N..

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	PROFESSORI ORDINARI	Pr	A
1	BARBARA Maria Antonietta	X	
2	BOLOGNARI Mario		X
3	CANNATA' Maria		X
4	CASTRIZIO Daniele	X	
5	COLICCHI Enza		X
6	CUPAIUOLO Giovanni		X
7	DE ANGELIS Alessandro		X
8	DONA' Carlo	X	
9	FEDELE Santi		X
10	FERA Vincenzo		X
11	FORNARO Pasquale	X	
12	GENSABELLA Marianna	X	
13	GIONTA Daniela		X
14	GIORDANO Giuseppe	X	

15	LA TORRE Gioacchino Francesco	X	
16	LATELLA Fortunata	X	
17	LINDER Jutta	X	
18	MALTA Caterina	X	
19	MONTESANO Marina	X	
20	POMPONIO Francesco		X
21	RESTA Caterina	X	
22	SCAVUZZO Carmelo	X	
23	TORRICELLI Patrizia		X
24	VILLARI Susanna	X	

	PROFESSORI ASSOCIATI	Pr	A
1	AMATO Pierandrea	X	
2	ASSENZA Elvira	X	
3	BOTTARI Salvatore	X	
4	CALIRI Elena	X	
5	CAMBRIA Mariavita	X	
6	CAMPAGNA Lorenzo	X	
7	COBIANCHI Roberto	X	
8	DAMIANO Luisa		X
9	D'AMICO Giovanna	X	
10	de CAPUA Paola	X	
11	DE MEO Pasquale		X
12	FARAONE Rosa	X	
13	FONTANELLI Giuseppe	X	
14	GERACI Mauro		X
15	INGOGLIA Caterina		X
16	LOZZI GALLO Lorenzo	X	
17	MAGAZZU' Cesare		X
18	MANDUCA Raffaele	X	
19	MANGIAPANE Stella	X	
20	MARCHESI Maria Serena	X	
21	MEGNA Paola	X	
22	MELIADO' Claudio	X	
23	MINUTOLI Diletta	X	
24	MOLLICA Marcello		X

25	MOLLO Fabrizio		X
26	MONACA Mariangela	X	
27	MORA Fabio		X
28	PARISI Francesco	X	
29	PUGLISI Mariangela	X	
30	RACCUIA Carmela	X	
31	RAFFAELE Giovanni	X	
32	SINDONI Maria Grazia	X	
33	SIVIERO Donatella	X	
34	TAVIANO Stefania	X	
35	TRIPODI Bruno		X
36	UCCIARDELLO Giuseppe	X	
37	URSO Anna Maria	x	

	RICERCATORI	Pr	A
1	AVENA Giuseppe	X	
2	BAGLIO Antonino	X	
3	BRANDIMONTE Giovanni	X	
4	CASINI Lorenzo		X
5	CATALIOTO Luciano	X	
6	CENTORRINO Marco	X	
7	COSTANZO Giovanna	X	
8	DAVI' Maria Francesca	X	
9	DI STEFANO Anita	X	
10	FATTORINI Gabriele	X	
11	FORNI Giorgio		X
12	GARCIA RODRIGO Maria Luisa		X
13	MIGLINO Gianluca		x
14	OSTHAKOVA Tatiana	X	
15	PASSASEO Anna Maria	X	
16	PENNISI Feliciano	X	
17	PIRA Francesco		X
18	SANTAGATI Elena	X	
19	SANTORO Rosa	X	
20	SESTINI Valentina	X	
21	SPAGNOLO Grazia	X	
22	TRAMONTANA Alessandra	X	
23	TROZZI Adriana	X	

	SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	Pr	A
1.	LA SPADA GIUSEPPA		x

	RAPPRESENTANTE PERS. TA	Pr	A
1.	MA RIANO LUZIETTI		x

	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Pr	A
1	BENELLI Caterina		x
2	BRUNI Domenica	X	
3	GORGONE Sandro	X	
4	ONORATO Marco		X
5	PARITO Mariaeugenia	X	
6	RUGGIANO Fabio	X	
7	SALVATORE Roberta	X	
8	SPEZIALE Salvatore	X	
9	SIDOTI Rossana	X	

	STUDENTI	Pr	A
1	AGNELLO Oscar	X	
2	ARNO' Carmelo	X	
3	ASTONE Flaviana	X	
4	CALARESE Sara		X
5	CARBONE Andrea		X
6	DE BENEDETTO Dalila		X
7	FERNANDEZ Giuseppe	X	
8	FRISONE Lavinia	X	
9	GIORDANO Jessica Carmen		X
10	GRILLO Fortunato		X
11	ORSA Alessia	X	
12	PAFUMI Davide	X	
13	PALADINO Claudio	X	
14	PALAZZOTTO Nicole		X
15	PASTONE Anna	X	
16	PUGLISI Rosanna	X	
17	VINCI Valentina	X	

Constatato il raggiungimento del numero legale, si passa alla trattazione del seguente odg:

Comunicazioni

- 1) Ratifica decreti
- 2) Delibera linee guida per “attività formative a scelta dello studente”
- 3) Protocollo d’intesa con la Soprintendenza ABAP di Reggio Calabria (capofila) per la tutela, studio e valorizzazione dei palmenti rupestri.
- 3) bis. Protocollo d’intesa con la Società dei Filologi della Letteratura Italiana (S.F.L.I.)
- 4) Ratifica delibera S.A. e C.d.A. del 27/06/2019: Accordo di collaborazione relativo al Progetto “ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS” (Protocollo di intesa con Il Parco Nazionale del Pollino)
- 5) Avvio procedure amministrative nell’ambito dei Piani Orientamento e Tutorato (P.O.T.) D.M. 1047/2017 approvati con Decreto n. 359 del 04/03/2019

[riservato ai ricercatori, ai professori associati e ordinari]

- 6) Richiesta prof. Marcello Mollica per svolgimento attività didattica fuori sede. Nulla osta
- 7) Proroga assegno di ricerca dal titolo "Amministrazione, gestione e valore del lavoro nel periodo neo-sumerico:nuove fonti. Edizione di tavolette cuneiformi dello Harvard Semitic Museum, della Yale Babylonian Collection e del British Museum". Progetto di ricerca "PRIN 2015- responsabile prof. Pomponio.

Il Direttore dà inizio ai lavori.

Comunicazioni

Nessuna comunicazione è stata data.

1) Ratifica decreti

- **Repertorio 74/2019** prot. n° 61037 del 24/06/2019: Affidamento alla Grafica Cristal srl di Roma del servizio di stampa e fornitura del volume B. R. Foster, Sargonian Texts from Umma in the Oriental Institute of Chicago - S. Alivernini - A. Greco, Neo-Sumerian Texts from Girsu Collection Kept in the British Museum da inserirsi nella collana NISABA. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 75/2019** prot. n° 61050 del 24/06/2019: Affidamento alla Grafica Cristal srl di Roma del servizio di stampa e fornitura di n. 3 pubblicazioni scientifiche da inserire nella collana NISABA. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 76/2019** prot. n° 61137 del 24/06/2019: Nomina commissione per la procedura di selezione delle istanze pervenute per il conferimento di n. 2 Tutor per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sui fondi MIUR, da impiegare presso il DICAM, anno accademico 2018-2019. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 77/2019** prot. n° 62555 del 27/06/2019: Affidamento della fornitura di materiale librario richiesto dal Prof. Pomponio, alla Arbor Sapientae srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 78/2019** prot. n° 65896 del 08/07/2019: Affidamento alla Siciliapost & Envelop srl di Messina per il servizio di spedizione di n. 11 plichi contenenti volumi pubblicati e distribuiti nell'ambito dell'attività editoriale del CISU e del DICAM. Il Consiglio ratifica.
- **Repertorio 79/2019** prot. n° 65900 del 08/07/2019: Conferimento degli assegni per le incentivazioni di attività di tutorato, nonché per attività didattico-integrative, propedeutiche

e di recupero sui fondi MIUR, da impiegare presso il DICAM, anno accademico 2018-2019.
Il Consiglio ratifica.

Il Direttore pone in votazione la ratifica dei decreti. Il Consiglio approva.
Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1); il Consiglio approva.

2) Delibera linee guida per “attività formative a scelta dello studente”

Il Direttore ricorda al Consiglio che le “Linee Guida Aspetti di Programmazione Didattica 2019-20” (Prot. 0004260 del 17/1/2019), approvate dagli organi accademici, regolamentano tra l’altro le attività formative a scelta dello studente.

In particolare, è previsto che: *“In linea con le raccomandazioni del Ministero e della Crui, i Corsi di Studio non devono in alcun modo programmare, e dunque offrire agli studenti, eventuali insegnamenti appositamente progettati e identificati con la taf D [...]. Ciascuno studente dell'Ateneo può, infatti, scegliere tra tutti gli insegnamenti attivi, tale scelta avviene all'atto della compilazione del piano di studi sul sistema di gestione delle carriere Esse3 e tale scelta sarà oggetto di valutazione del Consiglio di Corso di Studi. Per ovviare ad un eccessivo carico di lavoro per i Consigli di Corso, ciascuno potrà a priori dichiarare quali attività saranno convalidate scegliendo tra quelle attive, ad esempio, all'interno del proprio Dipartimento o della eventuale Sir.*

Allo studente è fatto divieto di scegliere un'attività riconducibile ad un insegnamento già previsto nel proprio piano di studi dell'attuale o precedente carriera (ad esempio nel caso di uno studente iscritto ad un CdS Magistrale).

È altrettanto utile chiarire che le attività autonomamente scelte dallo studente devono essere conteggiate nel numero di 1, ai fini del calcolo complessivo degli esami o valutazioni finali di profitto, e che le stesse, come chiarito dalla normativa, possono essere sia corsi di insegnamento che seminari, esercitazioni pratiche ecc...(art. 1 D.M. 270/2004)”.

In relazione ai CdS incardinati presso il Dipartimento, il Direttore propone che gli studenti che intendono conseguire i suddetti crediti mediante il superamento di esami, potranno scegliere tra tutti gli insegnamenti attivi presso l’Ateneo (purché l’attività non sia riconducibile ad un insegnamento già previsto nel proprio piano di studi dell’attuale o precedente carriera), senza che i CdS debbano deliberare sulle singole istanze.

Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2); il Consiglio approva.

3) Protocollo d’intesa con la Soprintendenza ABAP di Reggio Calabria (capofila) per la tutela,studio e valorizzazione dei palmenti rupestri.

Il Direttore comunica che da parte della Soprintendenza ABAP di Reggio Calabria e Provincia di Vibo Valentia rappresentato dal Direttore Generale Avocante Dott. Gino Famiglietti ,è stata avanzata la proposta di un Protocollo d’intesa, come Ente capofila e coordinatore del Progetto, per la realizzazione di interventi relativi allo studio del territorio finalizzato alla tutela e valorizzazione dei palmenti rupestri dei Comuni partner e per lo sviluppo del c.d. “Turismo Rurale”, con il coinvolgimento, sempre come partner , anche dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria- Dipartimento di Agraria e dell’Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Civiltà antiche e moderne. Il presente protocollo d’intesa sarà realizzato nel periodo 2019-2020 . Viene individuato quale responsabile dell’attuazione del presente accordo il prof. Giuseppe Avena.

Il Direttore invita quindi il Prof. Avena ad illustrare la proposta di Protocollo che qui di seguito viene riportata:

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALLO STUDIO DEL TERRITORIO
FINALIZZATO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PALMENTI RUPESTRI**

PERIODO 2019/2020

Progetto: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PALMENTI RUPESTRI

tra

n	ENTE	RUOLO
1	Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia	CAPOFILA
2	Comune di Antonimina	PARTNER
3	Comune di Africo	PARTNER
4	Comune di Bianco	PARTNER
5	Comune di Brancaleone	PARTNER
6	Comune di Bruzzano Zeffirio	PARTNER
7	Comune di Caraffa del Bianco	PARTNER
8	Comune di Casignana	PARTNER
9	Comune di Ferruzzano	PARTNER
10	Comune di Samo	PARTNER
11	Comune di S. Agata del Bianco	PARTNER
12	Comune di S. Luca	PARTNER
13	UniMed di Reggio Calabria – Dip. Agraria	PARTNER
14	Università degli Studi di Messina - DICAM	PARTNER

Premesse

All'interno di numerosi territori comunali del versante jonico reggino insistono i cosiddetti “palmenti rupestri”, strutture scavate nella roccia affiorante destinate alla produzione vinaria la cui origine, in alcuni casi, risale fino all'epoca preromana;

Il presente accordo tra istituzioni pubbliche è mirato a garantire la tutela e promuovere la valorizzazione dei palmenti rupestri;

Le istituzioni sono rappresentate dalla Soprintendenza ABAP della città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, che ha come indirizzo la tutela dei beni culturali, e dai Comuni, all'interno dei cui territori si è riscontrata la presenza dei beni in oggetto, interessati a creare una “Rete di Comuni” che si riconosce nella presenza dei palmenti rupestri come testimonianza di un'attività produttiva che dall'età preromana fino all'età presente caratterizza e lega questi territori;

Tale collaborazione ha notevole interesse pubblico, avendo come fine ultimo la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale dei Comuni partner;

La valorizzazione di questo tipo di beni porta al territorio vantaggi di tipo economico, perché può portare allo sviluppo nella zona del c.d. “Turismo Rurale”, che, tra l'altro, offre l'opportunità di generare reddito e creare posti di lavoro e inoltre può aiutare a fornire ulteriore attività economica e attenuare lo spopolamento rurale;

La tutela dei palmenti e del territorio di cui fanno parte può favorire la protezione del paesaggio e creare una qualità ambientale di fondamentale importanza per il Turismo Rurale.

La tutela e la valorizzazione dei palmenti permette la conservazione della cultura e delle identità locali. Infatti data l'importanza di queste due caratteristiche per i visitatori, il Turismo rurale può svolgere un ruolo importante nel garantire la loro conservazione. Infine la qualità della vita, visto che il flusso di visitatori in zone rurali può aiutare a mantenere la redditività dei servizi esistenti e contribuire alla complessiva qualità della vita della popolazione locale.

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

Obiettivi

- 1) La comune collaborazione, definita dal presente, ha come fine ultimo l'interesse pubblico della tutela, della fruizione e della valorizzazione del patrimonio culturale dei Comuni partner.
- 2) Con tale finalità l'intero progetto verrà portato avanti nell'ambito di una corretta collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche;
- 3) Ogni altro Comune o Ente potrà rientrare nel progetto anche in un nana successivo a seguito di manifestazione d'interesse a collaborare alla tutela e alla valorizzazione dei palmenti rupestri.

Art. 3

Oggetto del protocollo di Intesa

Con il presente protocollo d'intesa la parti intendono collaborare per la realizzazione del progetto e attraverso questo definirne gli obiettivi, regolarne le modalità di esecuzione, i rapporti tra le Istituzioni partecipanti e gli impegni di ciascuna all'interno del progetto e con questo favorire:

- a) La diffusione della cultura della tutela del territorio;
- b) Il senso di identità e percezione di appartenenza ad un contesto territoriale e culturale;
- c) La crescita del turismo, di indotto sul territorio e un innalzamento del livello di servizi;
- d) La promozione dei prodotti agroalimentari del territorio;

Art. 4

Finalità del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato "Tutela e valorizzazione dei palmenti rupestri".

Regola i rapporti e i compiti all'interno del progetto di cui è capofila la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia e sono partner i Comuni e gli Enti di Ricerca che abbiano interesse nella tutela, nella valorizzazione e nella fruizione dei palmenti rupestri del versante jonico della provincia di Reggio Calabria.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistematico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza, economicità, pubblicità, imparzialità e trasparenza...

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione del progetto e le azioni necessarie all'attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto stesso.

I partner riconoscono La Soprintendenza ABAP. della Città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia come Ente capofila e coordinatore del progetto e come partner i Comuni e gli Enti di Ricerca che sottoscrivono l'accordo.

Art. 5

Fasi del progetto

Tutte le fasi del Progetto prevedono il coordinamento della Soprintendenza e una partecipazione attiva di tutti i partner e del soggetto capofila secondo modalità e responsabilità definite all'art. 6 del presente accordo.

I Fase - Ricognizione. Prevede la ricognizione nei territori dei Comuni partner per individuare i palmenti rupestri ancora esistenti e identificabili. La ricognizione permetterà di registrare la posizione geografica del

reperito attraverso coppie di coordinate, rilevare i dati dimensionali e tipologici, il loro stato di conservazione e, infine, realizzare un'opportuna documentazione fotografica.

II Fase — Elaborazione dati. I dati raccolti dalla ricognizione saranno trattati in modo tale da avere una mappatura della posizione e un quadro della distribuzione dei palmenti rupestri, quindi rappresentarli graficamente e poterne creare abachi di confronto come base per analisi anche successive; e valutazione delle potenzialità sia da un punto di vista della fruizione e della valorizzazione sia per proseguire con le fasi successive della ricerca.

III Fase — Valorizzazione. Dopo che sarà chiara la reale distribuzione dei palmenti, le caratteristiche di ognuno, il loro stato di conservazione, la possibilità di essere fruiti, potrà seguire un primo momento di valorizzazione durante il quale i Comuni partner, in base ai propri programmi di valorizzazione del territorio, possono proporre progetti, all'interno di questi itinerari, per rendere fruibili i beni individuati da un punto di vista turistico, scolastico, imprenditoriale e ogni altra forma opportunamente specificata.

Per questa fase ogni Comune partner si fa promotore di progetti specifici che prenderanno in considerazione l'intero comprensorio territoriale esplicitato nel partenariato del presente protocollo d'intesa, nell'ambito della condivisione e della collaborazione del progetto qui presentato, come specificato in premessa.

IV Fase — Catalogazione. I palmenti rupestri riconosciuti come bene culturale saranno schedati nell'ambito di un'attività di catalogazione ufficiale secondo i parametri e le modalità individuate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MiBAC e immessi all'interno del sistema di catalogazione digitale SigecWeb.

Le fasi che seguono saranno influenzate dai risultati delle fasi precedenti e quindi saranno opportunamente discusse in maniera più approfondita solo in un momento successivo a seguito dell'elaborazione dei dati raccolti.

V Fase — Scavo. Nell'ambito della ricognizione potrà essere possibile individuare palmenti interamente o parzialmente interrati che presumibilmente sono stati quindi abbandonati in una fase più antica rispetto ai manufatti che hanno avuto una continuità d'uso fino al XX secolo. Qualora si dovessero riscontrare casi simili, è nell'interesse della tutela, della ricerca ma anche della valorizzazione di tali esemplari effettuare uno scavo secondo le modalità e le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, per individuare una cronologia d'uso, eventuali altre strutture a ridosso del palmento stesso e reperti connessi all'attività produttiva. In questa fase sarà interessante anche il campionamento della terra di risulta dello scavo che, se flottata con particolari apparecchiature e da personale tecnico specifico, potrà riportare in evidenza semi di vinaccioli o di altre specie vegetale che permetteranno di fare delle considerazioni sulle specie coltivate nel territorio in età antica.

VI Fase — Studio e analisi dei reperti. La fase successiva prevede necessariamente lo studio di quanto rinvenuto nello scavo archeologico. Solo tramite un'analisi approfondita eseguita da archeologi professionisti, è possibile appropriarsi di tutta una serie di informazioni fondamentali per capire la natura del manufatto che si sta analizzando.

VII Fase - Inventariazione, catalogazione dei reperti. Come nel caso dei singoli palmenti, anche i reperti eventualmente recuperati a seguito di uno scavo archeologico dovranno essere inventariati e catalogati secondo le modalità ufficiali previste dalla Soprintendenza.

VIII Fase — Musealizzazione. Nell'ambito della valorizzazione di tutto il materiale oggetto del presente Progetto, su disponibilità di uno o più comuni ad accogliere una struttura atta ad essere qualificata come Museo, secondo gli Atti di Indirizzo sugli Standard Museali (D.M. 10 maggio 2001) e del D.M. n. 113 del 21/2/2018, la Soprintendenza si impegna, per quanto di competenza e seguendo comunque l'iter burocratico preposto, a seguire la procedura atta al deposito dei beni presso i territori in cui sono stati rinvenuti nell'ambito di una musealizzazione degli stessi e per la pubblica fruizione. In questa stessa fase potrà inoltre essere possibile musealizzare uno o più esemplari di palmenti in situ attraverso, per esempio, la ricostruzione del meccanismo di pressatura delle uve, così come ancora era attivo fino alla metà del secolo scorso, per valorizzare anche la civiltà contadina dei territori oggetto del presente accordo.

Nessun soggetto partner né il capofila potranno seguire altre fasi se non quelle esplicitamente descritte nel presente accordo.

Eventuali altre fasi potranno essere individuate e proposte sia dal soggetto capofila sia da ogni partner coinvolto previa discussione attraverso le riunioni operative. L'accettazione di altre eventuali fasi sarà dichiarata in un apposito verbale che verrà poi sottoscritto da ogni parte e aggiunto in allegato al presente protocollo.

Art. 6**Definizione dei ruoli****1) Ruolo del soggetto capofila: Soprintendenza.**

La Soprintendenza ha il ruolo di conduzione e coordinamento del Progetto, la gestione delle tempistiche e il supporto ai partner nelle varie fasi.

In particolare:

- a) Garantisce il lavoro di gruppo, impegnandosi a informare tutti i soggetti coinvolti sull'avanzamento della ricerca e su ogni proposta atta al miglioramento del Progetto;
- b) Si impegna a mettere a disposizione ogni tipo di risorsa utile alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle proprie disponibilità;
- c) Si impegna a promuovere riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti per permettere un aggiornamento costante sull'attuazione e la riuscita delle fasi di lavoro;
- d) Ha ruolo esclusivo nell'attuazione delle Fasi II e VI, mentre partecipa a tutte le altre fasi assieme ai partner coinvolti.
- e) Si impegna a mettere a disposizione dei partner coinvolti i dati relativi al progetto per ogni fine di tutela, valorizzazione e fruizione dei palmenti rupestri, previa presentazione di progetti compatibili con la natura culturale dei beni in oggetto.
- f) Si impegna a risolvere ogni eventuale controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo. Nel caso in cui non si riesca a definire un'intesa, si impegna a valutare la migliore soluzione per la continuazione del Progetto e la tutela dei beni culturali individuati.

2) Ruolo dei Comuni partner.

- a) Collaborano tra di loro e con gli Enti di Ricerca in ogni Fase del Progetto e riconoscono la Soprintendenza quale soggetto capofila;
- b) Si impegnano a mettere a disposizione ogni tipo di risorsa utile alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle proprie disponibilità;
- c) Si impegnano a seguire le fasi della ricerca secondo le modalità individuate dalla Soprintendenza;
- d) Nell'attuazione delle fasi del Progetto hanno come interlocutore unico la Soprintendenza, la quale si impegna a informare costantemente i partner coinvolti secondo le modalità individuate nel presente articolo;
- e) Hanno ruolo attivo nella Fase III, attuata dopo la conclusione delle prime due, durante la quale possono presentare progetti di valorizzazione in linea con le politiche di valorizzazione e fruizione del territorio già in essere e nell'ambito di una collaborazione tra tutti gli Enti coinvolti nel progetto. I progetti di valorizzazione andranno presentati durante le riunioni operative e discussi tra tutti gli enti partner;
- f) Come da n.3 in premessa al presente protocollo, il Progetto si intende realizzato creando una rete di amministrazioni pubbliche, pertanto ogni Comune può supportare un altro Comune partner, qualora questo non abbia disponibilità o abbia difficoltà nell'attuazione di una delle fasi che lo vedono coinvolto (es. numero più alto di palmenti all'interno di un territorio comunale rispetto a un altro, mancanza di personale interno idoneo a realizzare il lavoro, ecc.). Nel caso in cui si renda necessario tale supporto, il Comune richiedente ne fa esplicita e motivata richiesta alla Soprintendenza che si impegnerà a informare i partner per individuare il supporto più adatto. Il Comune richiedente partecipa in ogni caso alle riunioni e alle decisioni riguardanti il progetto e si impegna a mettere a disposizione proprio personale nel momento in cui questo si rendesse disponibili, pena l'esclusione dal presente accordo secondo quanto esplicitato nell'art. 8;
- g) Si impegnano a prendere opportuni contatti con i privati proprietari dei terreni nei quali possono essere riconosciuti resti di palmenti rupestri;

- h) Si impegnano a mettere a disposizione della Soprintendenza il materiale raccolto per permettere alla stessa di gestire le informazioni secondo quanto previsto dalle fasi del progetto, e ogni altro materiale utile alla buona riuscita del Progetto ad ogni partner che ne faccia richiesta esplicitando le finalità. Queste ultime dovranno rientrare in una delle Fasi del progetto o, in caso contrario, dovranno essere discusse durante le riunioni operative e valutate dai partner coinvolti.

3) Ruolo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria — Dipartimento di Agraria

- a) Collabora con i Comuni partner e con gli Enti di Ricerca in ogni Fase del Progetto e riconosce la Soprintendenza quale soggetto capofila.
- b) Si impegna a mettere a disposizione ogni tipo di risorsa utile alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle proprie disponibilità;
- c) Si impegna a seguire le fasi della ricerca secondo le modalità individuate dalla Soprintendenza.
- d) Nell'attuazione delle fasi del Progetto avrà come interlocutore unico la Soprintendenza, la quale si impegna a informare costantemente i partner coinvolti secondo le modalità individuate nel presente articolo;
- e) Ha ruolo attivo nella Fase III, nell'ambito della presentazione di progetti di valorizzazione e di sviluppo rurale in linea con le politiche di valorizzazione e fruizione del territorio già in essere e nell'ambito di una collaborazione tra gli Enti coinvolti nel presente protocollo e/o tra altri partners pubblici e/o privati potenzialmente interessati. I progetti di valorizzazione potranno essere presentati durante le riunioni operative;
- f) Si impegna ad inserire i palmenti nell'ambito dell'Atlante Enogastronomico della Provincia di Reggio Calabria, realizzato dal Dipartimento di Agraria nell'ambito del Progetto UE Heritage Plus-JPI Cultural Heritage, sulla Gastronomia ed Imprenditorialità Creativa nel Turismo Rurale (GASTROCERT - 2015-2018).

4) Ruolo dell'Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

- a) Collabora con i Comuni partner e con gli Enti di Ricerca in ogni Fase del Progetto e riconoscono la Soprintendenza quale soggetto capofila.
- b) Si impegna a mettere a disposizione ogni tipo di risorsa utile alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle proprie disponibilità;
- c) Si impegna a seguire le fasi della ricerca secondo le modalità individuate dalla Soprintendenza.
- d) Nell'attuazione delle fasi del Progetto avrà come interlocutore unico la Soprintendenza, la quale si impegna a informare costantemente i partner coinvolti secondo le modalità individuate nel presente articolo;
- e) Si impegna a valorizzare i palmenti dal punto di vista del "Turismo rurale" prendendo in considerazione tutti gli aspetti relativi a questa particolare figura;
- f) Si impegna a considerare la particolarità storico/archeologica dei palmenti nell'ambito delle risorse agroalimentari ed enologiche che offrono i territori oggetto del presente accordo così da valorizzare anche le tipicità gastronomiche dei luoghi;
- g) Collabora nel realizzare un progetto turistico che consolidi il più possibile la "Rete di Comuni" di cui in premessa, tale da rendere più competitivo il prodotto sul mercato turistico Collabora con i Comuni nella Fase preposta alla valorizzazione di quanto individuato e catalogato, fornendo particolare supporto alla formazione di operatori dei servizi turistici, dei formatori a livello locale e delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel Progetto.

Art. 7 Finanziamenti

Il presente protocollo d'intesa non comporta alcun onere economico a carico delle parti. Il progetto è presentato su base principalmente sull'attiva collaborazione tra Enti Pubblici, che garantisce prima di tutto la messa a disposizione di proprie risorse interne atte alla realizzazione della maggior parte delle fasi individuate senza ulteriori oneri economici.

Qualora fosse necessario reperire finanziamenti atti ad una migliore realizzazione delle fasi previste dal lavoro, il soggetto promotore e ogni partner coinvolto si impegnano, secondo i mezzi a disposizione, a reperire i fondi necessari attraverso i canali che ogni Amministrazione ritiene più idonei, garantendo il principio di legalità, economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza.

La gestione e l'utilizzo di eventuali fondi saranno oggetto di ulteriori progetti che, se approvati, formeranno parte integrante del presente protocollo d'intesa ed incardinati in una o più fasi del Progetto principale, saranno valutati da apposite riunioni e diventeranno, una volta approvati, parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 8 Cause di esclusione dal progetto

Uno o più enti partner possono essere esclusi dal presente protocollo d'intesa nel caso in cui si manifestino una o più delle seguenti situazioni:

- Utilizzo improprio e divulgazione dei dati raccolti durante il progetto per finalità non in linea con i principi qui illustrati;
- Utilizzo improprio e divulgazione dei dati raccolti durante il progetto senza rendere partecipe delle proprie intenzioni l'ente capofila e gli altri partner coinvolti; —
- Mancata partecipazione a più di due riunioni operative senza richiesta di delega ad un altro ente partner;
- Mancata partecipazione alle attività sul campo, in particolare alle Fasi I, III e V illustrate nell'art. 5 del presente protocollo d'intesa.

Luogo, li

VI. Firma per accettazione

n	ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
1	CAPOFILA		
2	PARTNER		
3	PARTNER		
4	PARTNER		
5	PARTNER		
6	PARTNER		
7	PARTNER		
8	PARTNER		
9	PARTNER		
10	PARTNER		
11	PARTNER		
12	PARTNER		
13	PARTNER		

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del Protocollo d'intesa con la Soprintendenza ABAP di Reggio Calabria (capofila) per la tutela, studio e valorizzazione dei palmenti rupestri; il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3); il Consiglio approva.

3) bis. Protocollo d'intesa con la Società dei Filologi della Letteratura Italiana (S.F.L.I.)

Il Direttore comunica che da parte della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (S.F.L.I.)

rappresentato dal Presidente pro tempore Prof.ssa Daniela Gionta ,è stata avanzata la proposta di un Protocollo d'intesa, per definire un rapporto di collaborazione sistematico. L'attività alla base del presente accordo riguarderà una serie di iniziative culturali (convegni, seminari, presentazione di libri ecc.) e, in particolare, l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti della scuola secondaria. Il presente protocollo d'intesa ha una validità di quattro anni rinnovabili. Il responsabile scientifico per il Dipartimento sarà la Prof.ssa Susanna Villari
Il Direttore invita quindi la Prof.ssa Villari ad illustrare la proposta di Protocollo che qui di seguito viene riportata:

PROTOCOLLO D'INTESA

**Tra il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
dell'Università degli Studi di Messina**

E

**la Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)
(www.sfli.it)**

PREMESSO:

- che tra le sue finalità la **Società dei Filologi della Letteratura Italiana** contempla:
 - a) la promozione dello sviluppo degli studi di filologia della letteratura italiana, in relazione ai testi redatti nella lingua di cultura in uso nelle varie epoche della tradizione culturale italiana;
 - b) la promozione della collaborazione con la scuola secondaria, contribuendo con adeguate procedure alla formazione e all'aggiornamento dei docenti;

CONSIDERATO:

- che il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina (d'ora in poi **Dipartimento**) svolge normalmente attività di insegnamento e di ricerca sul versante della filologia della letteratura italiana;
- che il **Dipartimento** ha come missione specifica l'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze (Terza Missione);
- l'interesse manifestato dalla Società dei Filologi della Letteratura Italiana a instaurare una proficua collaborazione con il **Dipartimento** volta alla promozione di un'attività scientifica qualificata;
- l'interesse manifestato dalla Società dei Filologi della Letteratura Italiana a instaurare una proficua collaborazione con il **Dipartimento** volta alla collaborazione con la scuola secondaria, contribuendo alla formazione e all'aggiornamento dei docenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, con domicilio fiscale in Messina, Polo Universitario dell'Annunziata, 98168, rappresentato dal Direttore pro-tempore, Prof. Giuseppe Giordano,

e

la Società dei Filologi della Letteratura italiana (SFLI), con sede a Firenze presso l'Accademia della Crusca, Villa di Castello, Via di Castello n. 46, rappresentata dal Presidente pro-tempore, Prof.ssa Daniela Gionta,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Gli Enti ritengono utile, attraverso il presente accordo, definire un rapporto di collaborazione sistematico. L'attività alla base del presente accordo riguarderà una serie di iniziative culturali (convegni, seminari, presentazione di libri ecc.) e, in particolare, l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti della scuola secondaria.

Art. 2 – Il presente accordo decorre dalla data di stipula ed avrà una durata di quattro anni, al termine dei quali potrà essere rinnovato in base ai risultati ottenuti e con le eventuali modifiche ritenute opportune.

Art. 3 – Il **Dipartimento**, che assume la responsabilità scientifica della collaborazione, sarà rappresentato dalla Prof.ssa Susanna Villari, la **Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)** sarà invece rappresentata dal Presidente pro-tempore, prof. Daniela Gionta.

Art. 4 – Alle attività scientifiche parteciperanno i soci della **SFLI**, docenti del Dipartimento e tutti i portatori esterni d'interesse (compresi docenti e studenti delle scuole superiori).

Art. 5 – Alle attività didattiche di formazione e aggiornamento dei docenti della scuola secondaria parteciperanno i soci della **SFLI**, docenti del Dipartimento, docenti delle scuole superiori.

Art. 5 – Le parti metteranno a disposizione, nei limiti delle proprie possibilità, le strutture e le attrezzature oltre che le competenze scientifiche, per la realizzazione delle attività che saranno organizzate.

Art. 6 – Le parti concorderanno tempi e modalità di presentazione dei risultati delle attività di ricerca al pubblico e agli organi di stampa.

Art. 7 - Il presente atto redatto in bollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 del DPR 131 del 26.04.86.

Le spese di bollo sono a carico della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI), le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Per il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, con domicilio fiscale in Messina, Polo Universitario dell'Annunziata

Il Direttore
Prof. Giuseppe Giordano

Per la Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI)

Il Presidente pro-tempore
Prof. Daniela Gionta

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del Protocollo d'intesa con la Società dei Filologi della Letteratura Italiana (S.F.L.I.); il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3)bis; il Consiglio approva.

4) Ratifica delibera S.A. e C.d.A. del 27/06/2019: Accordo di collaborazione relativo al Progetto “ ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS” (Protocollo di intesa con Il Parco Nazionale del Pollino)

Il Direttore comunica che nella seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2019 è stato deliberato l'approvazione dell' Accordo di

collaborazione relativo al Progetto “ ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS” (Protocollo di intesa con Il Parco Nazionale del Pollino) con alcune modifiche resosi necessarie che il Direttore illustra al Consiglio al fine di ratificare il presente Accordo qui di seguito riportato:

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione 85048

ROTONDA (PZ)

C.F. 92001160768

ACCORDO DI COLLABORAZIONE RELATIVO AL PROGETTO “*ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS*” **CODICE CUP D85D19000040005**

TRA

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO (nel prosieguo denominato semplicemente Ente Parco), con sede in Rotonda (PZ), Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, C.F. 92001160768, in persona del Direttore Dr. Giuseppe MELFI, nato a Bari il 06.08.1957 codice fiscale MLF GPP 57M06 A662P, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente Parco Nazionale del Pollino;

E

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Messina (nel prosieguo denominato semplicemente DIPARTIMENTO) con sede in **Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne** dell’Università degli Studi di Messina, con domicilio fiscale in Messina, Polo Universitario dell’Annunziata, 98169, C.F. GRDGPP61C15F158X Direttore Pro-Tempore, Prof. Giuseppe Giordano nato a Messina il 15/03/1961, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

PREMESSO

- Che in data 30/01/2019 il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Messina (di seguito DICAM) ha stipulato con l’Ente Parco Nazionale del Pollino (di seguito Parco) un Protocollo d’Intesa al fine di definire un rapporto di collaborazione sistematico avente

per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca sul territorio dell'intero Parco Nazionale del Pollino;

- Che le parti hanno interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione nello specifico ambito del progetto denominato “*ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS*”, attraverso la stipula del presente Accordo;
- che la proposta progettuale “*ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS*,” nonché lo schema di Accordo tra l'Ente Parco e il Dipartimento con conseguente impegno di spesa, sono approvati con determinazione dirigenziale dell'Ente Parco n. 457 del 24/06/2019;
- che, nella seduta del 14.06.2019, il Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli studi di Messina, ha approvato la stipula del citato schema di Accordo di collaborazione;
- che, successivamente, di concerto con il prof. Fabrizio Mollo, responsabile scientifico dell'Accordo, sono state apportate delle modifiche al testo dello stesso, ed in particolare è stata inserita, nella tabella A allegata all'Accordo, la spesa relativa alle “Borse di studio per attività di ricerca” in luogo della spesa per “collaborazioni esterne” ed è stato modificato l'art. 2, attraverso l'inserimento del punto “Borse di Studio per attività di ricerca relative a tematiche inerenti al progetto”;
- che è interesse comune delle parti espletare le attività previste dalla proposta progettuale relativa alla ricerca archeologica nel territorio di Laino Borgo anche in funzione della valorizzazione del territorio del Parco;

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI, COME INNANZI COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art.1

La premessa narrativa ed i provvedimenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'Ente Parco e il Dipartimento collaborano alle attività previste dal progetto di ricerca denominato *“ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo CS”* la cui proposta progettuale è approvata con la Determinazione dirigenziale richiamata in premessa. Le attività previste per il 2019 sono quelle di seguito indicate:

- scavo archeologico in tutte le sue fasi;
- indagini magnetometriche;
- restauro e studio dei manufatti per eventuale esposizione museale;
- elaborazione e studio dei dati;
- specifiche pubblicazioni scientifiche sui risultati ottenuti;
- valorizzazione e divulgazione dei dati attraverso brochure, pannelli esplicativi;
- Borse di studio per attività di ricerca relative a tematiche inerenti al progetto;

Art.3

Le parti individuano i responsabili della ricerca nelle persone di seguito indicate:

- per il Dipartimento il Prof. Fabrizio Mollo;
- per l'Ente Parco il dr. Luigi Bloise

Il responsabile del parco dovrà intrattenere rapporti con il responsabile scientifico della ricerca del Dipartimento con legittimazione a formulare proposte, osservazioni, richieste ed intraprendere ogni iniziativa necessaria al buon esito della ricerca.

Art. 4

L'Ente Parco metterà a disposizione per la ricerca la documentazione utile in suo possesso e provvederà ad agevolare il lavoro di ricerca con il rilascio delle autorizzazioni del caso.

Il Dipartimento metterà a disposizione i materiali e gli strumenti utili per la ricerca.

Art. 5

Il presente accordo avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di entrambi i contraenti. I contenuti specifici delle attività previste dal programma di ricerca sono quelli analiticamente descritti nel progetto allegato che fa parte integrante del presente accordo.

I responsabili della ricerca, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo, provvederanno a redigere una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento della ricerca, sugli

elementi ed i dati oggettivi rilevati, sul grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sulle cause degli eventuali scostamenti.

Art. 6

Gli scopi e gli obiettivi scientifici e gestionali della ricerca sono quelli analiticamente indicati nel progetto allegato.

A conclusione del programma di ricerca le parti predisporranno un report finale con i risultati della stessa, corredati da tutti gli studi, analisi e rilevazioni svolte.

Le parti concordano di promuovere la pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste scientifiche a diffusione nazionale e internazionale, con espressa citazione della partecipazione e del contributo dell'Ente Parco. Tutti i prodotti dell'attività di ricerca potranno essere liberamente utilizzati dall'Ente Parco per scopi scientifici, divulgativi ed ogni altro scopo rientrante nei propri fini istituzionali citandone gli autori. Parimenti il DIS ed i ricercatori che vi abbiano collaborato potranno utilizzare gli esiti della ricerca a condizione che venga espressamente evidenziata la partecipazione ed il contributo dell'Ente Parco.

Art. 7

Per l'attuazione delle attività di ricerca allegata al presente accordo le parti concordemente hanno stimato una spesa complessiva pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00).

Tale somma è la risultante dei costi e delle spese che dovranno essere sostenuti per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 e indicati nella tabella allegata (A). L'Ente Parco provvederà a erogarli al Dipartimento a mero titolo di ristoro delle spese effettivamente sostenute (al lordo di qualsiasi onere fiscale) con le modalità di seguito indicate:

- il 50%, pari a € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) alla stipula della convenzione;
- il saldo del 50% pari a € 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) a completamento della ricerca.

L'Ente Parco erogherà il saldo al Dipartimento previa rendicontazione di tutte le spese sostenute ivi incluse quelle riferite al 50% concesso a titolo di anticipo.

Art. 8

Le parti si impegnano a garantire la realizzazione del programma di ricerca, assicurando il rispetto dei tempi ed il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Eventuali ritardi o impedimenti dipendenti da caso fortuito o forza maggiore saranno reciprocamente rappresentati tra le parti le quali provvederanno di comune accordo a predisporre tutte le azioni e le attività necessarie al buon esito del programma di ricerca. Qualora una delle parti ponga in essere inadempienze o comportamenti tali da compromettere il buon esito dell'attività di ricerca e/o il raggiungimento dei risultati prefissati, l'altra parte potrà recedere dal presente accordo previa comunicazione scritta.

Nella ipotesi in cui le predette inadempienze siano imputabili al Dipartimento lo stesso si impegna a restituire all'Ente Parco la somma corrisposta a titolo di anticipo, fatte salve le spese effettivamente sostenute fino a quella data.

In caso di controversie nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole tra le parti; qualora ciò non fosse possibile, si riconosce la competenza del Foro di Lago negro.

Art. 9

Ogni responsabilità per danni a cose o persone prodotte a terzi o subiti dai propri collaboratori, incaricati o dipendenti, comunque connessi all'espletamento del programma di ricerca, farà capo a ciascuna delle parti, escluso qualsiasi coinvolgimento o rivalsa nei confronti dell'altra parte.

Allo scopo le parti dichiarano che il personale utilizzato nelle attività è tutelato dalla normativa vigente nell'espletamento del lavoro svolto del presente accordo.

Art. 10

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art 11

Il presente atto redatto in bollo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 del DPR 131 del 26.04.86;

Le spese di bollo sono a carico dell'Ente Parco, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne
Ente Parco Nazionale del Pollino II
Direttore
Dott. Giuseppe MELFI
Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Giordano

Tab A:

<i>Tipologia Spesa</i>	<i>Importo in euro</i>
Spese per lo scavo archeologico, compresi logistica, attrezzature, Borse di studio per attività di ricerca, indagini magnetometriche.	11.000
Spese per restauro reperti, musealizzazione e allestimento spazi espositivi	7.500
Spese per divulgazione e valorizzazione per redazione testi scientifici, materiale divulgativo (brochure, pannelli didattici, elaborazione piccolo pieghevole), compresa elaborazione grafica e fotografica e stampa su supporto idoneo di materiale illustrativo e divulgativo; realizzazione volume di presentazione dei dati	6.500
Totale	25.000

Il Direttore pone in votazione l'approvazione della ratifica dell' Accordo di collaborazione tra il DICAM l'Ente Parco Nazionale del Pollino; il Consiglio ratifica.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 4); il Consiglio approva.

**5) Avvio procedure amministrative nell'ambito dei Piani Orientamento e Tutorato (P.O.T.)
D.M. 1047/2017 approvati con Decreto n. 359 del 04/03/2019**

- **Avvio procedure amministrative POT**

Il Direttore comunica che, con Decreto del MIUR n. 359 del 04/03/2019, sono stati approvati i Piani Orientamento e Tutorato (P.O.T.) D.M. 1047/2017 e che, si rende necessario avviare le procedure amministrative per l'individuazione di alcune figure utili per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei progetti di seguito indicati:

1) Progetto POT: LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuola e aziende. POT classi di Laurea Gruppo 06, responsabile prof.ssa Gionta

Ricognizione interna volta ad accertare l'esistenza tra il personale interno all'Ateneo, di n.5 risorse in possesso di requisiti idonei e, qualora la verifica desse esito negativo, a disciplinare l'individuazione di soggetti esterni finalizzata all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo aventi ad oggetto le attività di seguito specificate.

a) FORMAZIONE DEI TUTOR:

N. 2 TUTORIAL di 6 ore ciascuno per: LINGUA ITALIANA e LATINO

b) DIDATTICA INTEGRATIVA:

N3 TUTORIAL di 12 ore ciascuno per: LABORATORIO DI SCRITTURA, METRICA LATINA, GRAMMATICA STORICA DEL LATINO

2) Progetto POT: UNISCO. POT classi di Laurea Gruppo 07, responsabile prof.ssa Cambria

Ricognizione interna volta ad accertare l'esistenza tra il personale interno all'Ateneo, di n.13 risorse in possesso di requisiti idonei e, qualora la verifica desse esito negativo, a disciplinare l'individuazione di soggetti esterni finalizzata all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo aventi ad oggetto le attività di seguito specificate.

- N. 4 incarichi Progetto "Esilio nella letteratura tedesca"
- N. 1 incarico Progetto "Giovani siciliani ambasciatori del Nord Europa"
- N. 1 incarico Progetto "Il francese del turismo"
- N. 1 incarico Progetto "Un viaggio nell'Europa linguistica"
- N. 1 incarico Progetto "¿Vamos a aprender español?"
- N. 3 incarichi Progetto "Rappresentare le migrazioni"
- N. 2 incarichi Progetto "Russia e Italia".

Il Direttore mette in votazione l'avvio delle procedure amministrative per l'individuazione delle figure per lo svolgimento delle attività dei POT. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 5. Il Consiglio approva.

Escono il rappresentante del personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti

6) Richiesta prof. Marcello Mollica per svolgimento attività didattica fuori sede. Nulla osta

Il Direttore comunica che è pervenuta la richiesta del prof. Marcello Mollica, professore associato, per il settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 (Antropologia culturale), tendente ad ottenere il nulla osta per poter svolgere l'incarico di docenza per l'insegnamento di "Antropologia Culturale" (M-DEA/01, 36 ore di didattica frontale), Percorso per il conseguimento dei 24 cfu (PeF24) che costituiscono i requisiti di accesso ai concorsi per docente nella scuola secondaria ai sensi del Decreto Miur n.616/2017 presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ; tale attività si svolgerà entro il mese di luglio 2019. Il

Consiglio, fermo restando il rispetto dei prescritti compiti didattici e di partecipazione agli organi collegiali presso questo Dipartimento, concede il nulla osta affinché il prof. Marcello Mollica possa svolgere l'incarico di insegnamento esterno, per l'anno accademico 2018/2019, presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 6); il Consiglio approva.

7) Proroga assegno di ricerca dal titolo "Amministrazione, gestione e valore del lavoro nel periodo neo-sumero: nuove fonti. Edizione di tavolette cuneiformi dello Harvard Semitic Museum, della Yale Babylonian Collection e del British Museum". Progetto di ricerca "PRIN 2015-responsabile prof. Pomponio

Il Direttore comunica che in data 9 luglio 2019 è pervenuta la richiesta del Prof. Francesco Pomponio di prorogare per ulteriori 8 mesi l'assegno di ricerca di 18 mesi conferito al dottor Palmiro Notizia ("Administration, Management and Value of Labour in the Neo-Sumerian Period: New Sources. Publication of Cuneiform Tablets Kept at the Harvard Semitic Museum, the Yale Babylonian Collection, and the British Museum"), in scadenza il 31 luglio prossimo. Tale proroga andrà a valere sui fondi del progetto PRIN_2015_PFP LLP_001 per un importo di € 16.000,00 (che risultano essere sufficienti alla copertura finanziaria).

Il professor Pomponio ha anche fatto pervenire al Dipartimento una relazione sull'attività fin qui svolta – in maniera ottimale – dal dottor Notizia, relazione che si riporta di seguito:

**Relazione di Francesco Pomponio
sulla proroga dell'assegno di ricerca del dr. Palmiro Notizia**

Nell'ambito del PRIN 2015, "Cambiamento e continuità nell'amministrazione, nella gestione e nel valore del lavoro nell'antica Mesopotamia, dal periodo neo-sumero a quello paleo-babilonico (XXI-XVI secc. a.C.): nuove fonti. Edizione e studio comparato di materiale cuneiforme di tre collezioni (British Museum, Harvard Semitic Museum e Yale Babylonian Collection)", è stato conferito al dr Palmiro Notizia, a partire dal 1 febbraio 2018, un assegno per la ricerca "Administration, Management and Value of Labour in the Neo-Sumerian Period: New Sources. Publication of Cuneiform Tablets Kept at the Harvard Semitic Museum, the Yale Babylonian Collection, and the British Museum") di 18 mesi di durata.

La ricerca finanziata al dr Notizia ha sinora prodotto i seguenti lavori:

- 1) *La monografia "Ur III Tablets in the Cornell University Cuneiform Collections", che apparirà come il 32^{mo} volume della serie "Nisaba: Studi Assiriologici Messinesi";*
- 2) *La monografia "The Texts še-ur₅-ra of the Neo-Sumerian Province of Girsu", che apparirà come il 3° volume della serie "Sud. Altri Studi Assiriologici Messinesi";*
- 3) *L'articolo A New Annual Balanced Account of Wool from the Neo-Sumerian Province of Umma, in collaborazione con F. Pomponio, in corso di stampa in Revue d'Assyriologie et d'Archéologie orientale" [Rivista di fascia A], vol. 112;*
- 4) *L'articolo I prestiti še ur₅-ra di periodo neo-sumero da Girsu-Lagaš. Gli anni Šulgi 12-39 e nuovi fonti documentarie, in corso di stampa in "Studi epigrafici e linguistici sul Vicino Oriente Antico" [Rivista di fascia A], vol. 35.*

Sempre nell'ambito del suddetto assegno di ricerca, il dr Notizia ha compiuto le seguenti missioni per lo studio e l'edizione di tavolette cuneiformi:

presso il British Museum (9 aprile – 12 aprile 2019)

presso la Jonathan and Jeannette Rosen Ancient Near Eastern Studies Seminar at Cornell University, Ithaca, New York (18 aprile– 18 maggio 2018 e 16 ottobre – 31 ottobre 2018)

presso la Yale Babylonian Collection (20 maggio – 25 maggio 2018).

Durante le due missioni a Ithaca oltre 300 tavolette cuneiformi sono state catalogate e studiate. Di queste, 260 testi in buone condizioni di conservazione sono stati selezionati per essere pubblicati nella monografia succitata come 1). Durante la missione a Yale sono state studiate circa 50 tavolette cuneiformi ancora inedite, relative a prestiti privati di orzo e argento da Girsu-Lagaš, Umma e Nippur. Queste tavolette saranno pubblicate, insieme ad altri contratti di prestito istituzionali da Girsu-Lagaš del British Museum, nella monografia succitata come 2).

Ancora, una missione finalizzata allo scambio di dati sul materiale epigrafico inedito è stata svolta dal dr Notizia presso il Consejo Superior de Investigaciones Cientificas di Madrid (23-27 marzo 2019). In tale occasione è stato possibile ricevere una copia aggiornata e non ancora pubblica del database dei testi neo-sumerici realizzata da M. Molina. Infine un workshop dal titolo Current Research in Early Mesopotamian Studies è stato organizzato nell'ambito della 65e Rencontre Assyriologique Internationale (8-12 luglio, Parigi) per presentare i risultati di questa ricerca.

Questo il lavoro sinora svolto dal dr Notizia per il suo assegno di ricerca. Ma altre 400 tavolette inedite da assegnare al periodo neo-sumerico, appartenenti alle collezioni della Yale University sono in attesa di uno studio sistematico e sono note solo attraverso pochi dati contenuti in un catalogo interno alla collezione, come acquisito dal dr Notizia durante la missione del 20-25 maggio 2018 e durante due precedenti missioni del 15-30 giugno 2007 e 15-30 giugno 2008. E più di 500 testi neo-sumerici relativi all'amministrazione, gestione e valore del lavoro nelle collezioni dello Harvard Semitic Museum sono stati in parte esaminati dal dr Notizia nel corso di due missioni datate rispettivamente al 1 luglio – 15 luglio 2007 e al 1 luglio – 15 luglio 2008: queste quattro missioni a Yale e a Harvard furono compiute dal dr Notizia nell'ambito del COFIN 2007-2009, "Catalogazione ed edizione di tavolette di periodo neo-sumerico del British Museum e di altre collezioni del Regno Unito, degli Stati Uniti, della Siria, dell'Iraq e dell'Iran", di cui pure ero io il responsabile nazionale.

Ora, sulla base delle fruttuose collaborazioni precedenti, la dr Agnete Wisti-Lassen, responsabile delle tavolette neo-sumeriche della Yale Collection, e il prof. Piotr Steinkeller, responsabile della Collezione del Harvard Semitic Museum, e che, tra l'altro, fa parte del Consiglio Scientifico della serie "Sud. Altri Studi Assirilogici Messinesi", dove questo materiale inedito potrebbe essere pubblicato, hanno affidato al gruppo di ricerca da me diretto l'edizione di queste circa 900 tavolette. La pubblicazione di questo gruppo di testi, importante sia numericamente, sia per il loro contenuto, renderà disponibile un corpus significativo di nuove fonti documentarie per lo studio del periodo neo-sumerico, offrendo così la possibilità di approfondire tematiche centrali all'argomento del progetto PRIN dell'Università di Messina. E il dr. Notizia, a motivo sia della sua competenza della documentazione economico-amministrativa neo-sumerica, sia della precedente frequentazione dei due Musei, è attualmente lo studioso più adatto per questo compito. Per questo si chiede la proroga di otto mesi per il suo assegno di ricerca in scadenza alla fine di luglio.

In fede,

Francesco Pomponio

Messina, 8 luglio 2019

Il Direttore, preso atto della relazione presentata dal prof. Pomponio, considerata la possibilità di copertura finanziaria del prolungamento della borsa con fondi PRIN 2015 residuali (Progetto di cui è responsabile il professor Pomponio), propone al Consiglio che venga accolta la proposta di prolungamento dell'assegno di ricerca dal titolo "Amministrazione, gestione e valore del lavoro nel periodo neo-sumerico: nuove fonti. Edizione di tavolette cuneiformi dello Harvard Semitic Museum, della Yale Babylonian Collection e del British Museum" al dottor Palmiro Notizia.

Il Consiglio approva.

Il Direttore pone in votazione la verbalizzazione del punto 7). Il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'o.d.g., il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale, già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l'elenco delle presenze; il Consiglio approva.

La seduta è tolta alle ore 11.30

Il Segretario

Il Direttore